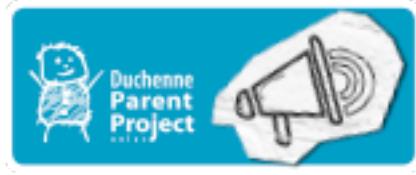




## Rassegna stampa

*Dal 9 al 15 Febbraio 2019*

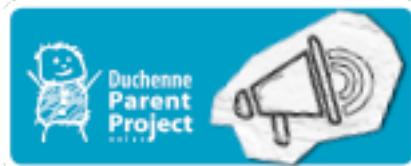


## Indice

**STAMPA CARTACEA...pag. 1**



**TESTATE WEB ...pag. 8**



## Stampa cartacea

12 gennaio 2019 – Realtà Industriale

**TELETHON**

### CONFINDUSTRIA UDINE e TELETHON: insieme per la ricerca



Cambia e si allunga il percorso di gara, ma non cambia il forte sostegno di Confindustria Udine in qualità di sponsor della Staffetta Telethon 24 per un'ora, tenutasi nel centro di Udine sabato 1 e domenica 2 dicembre.

L'Associazione, peraltro, per la sesta volta nella sua storia, ha pure allestito una propria squadra per la Staffetta Telethon coinvolgendo imprenditori associati e personale della struttura.

Confindustria Udine si è classificata al 73esimo posto su 560 squadre compiendo un totale di 266km 075 metri.

Il team della presidente Anna Mareschi Danielli e del direttore generale Michele Nencioni, che hanno presenziato alla partenza, era composto da Massimo Patraca, Gianico Di Giusto, Matteo De Colle, Barbara Franceschelli, Silvia Rossi, Alfredo Longo, Marco Galdigolo, Alberto Liuzzi, Massimo Miani, Marcello Orsatti, Sandro Passoni, Claudia Denise Braida, Paolo Brentegani, Mauro Brun, Claudio Bonadio, Mario Puggia, Fabio Tolotto, Alessandro Soldera, Andrea Cernova, Amos Pupin, Claudia Silvestro, Mauro Nobile, Cesare Di Fanti e Alessia Sialino.

Un sincere grazie va anche a chi ha collaborato, dietro le quinte nel gazebo di Confindustria Udine: Serena Barlieri, Giovanni Bertoli, Franca Baita, Antonella Bassi, Franco Campagna, Marta Mattara, Rita Pischiutta, Barbara Terenzani, Elisabetta Viezzi e Fabrizia Viscardi.

**OLTRE 15  
MILA PERSONE  
IMPEGNATE  
NELLA DUE GIORNI**

di Silvia De Michielis

Successo per la 20esima Staffetta Telethon 24 per un'ora che, dalle 15 di sabato 1 alla stessa ora di domenica 2 dicembre, ha fatto muovere il cuore di Udine a passo di corsa e solidarietà. Sono state 560 le squadre che, per due giorni, hanno animato il centro città, per un totale di quasi 15mila persone, contando anche i 1.600 ragazzi della Staffetta Giovani che ha aperto il weekend, sabato mattina, con l'evento dedicato ai ragazzi delle scuole, dalle elementari alle superiori.

Presenze record che fanno ben sperare il Comitato Uditense Staffette Telethon, guidato da Marco de Eccher, e l'Asd Udine Sport e Solidarietà, sodalizio che affianca il comitato nella gestione dell'evento, da sempre supportato dal main sponsor Bnl Spa–Gruppo Bnp Paribas, di poter superare la cifra di 220mila euro raccolta nel 2017 e interamente devoluta alla Fondazione Telethon per sostenere la lotta contro le malattie genetiche rare.

Ci sarà ancora un po' di tempo a disposizione per ultimare le donazioni, sempre attraverso i canali di Bnl, prima di poter ufficialmente calcolare il ricavato di questa edizione.

**TESTIMONIAL SOLIDALI.** I gravi danni causati anche nella nostra regione dall'ondata di maltempo di fine ottobre, che ha messo in ginocchio tantissimi Comuni, non hanno lasciato indifferenti gli organizzatori della Staffetta. Chi hanno scelto di "investire del ruolo di testimonial" dell'edizione 2018 una rappresentanza dei sindaci dei territori più colpiti. Al via, sabato, c'erano i primi cittadini di Tolmezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Barcis, mentre alle premiazioni hanno partecipato il sindaco di Ovaro e quello di Lauco.

Nell'ultima ora è tornato anche Jacopo, 15 anni, affetto dalla distrofia di Duchenne, che provoca la progressiva degenerazione dei muscoli. Dopo aver fatto da apripista dell'edizione 2017 della Staffetta, è sceso in campo assieme al suo inseparabile amico Fiorenzo per abbattere ogni barriera, fisica, ma soprattutto mentale, grazie al sostegno di Parent Project Onlus, che sostiene le famiglie nella quotidianità e nel finanziare la ricerca con i fondi raccolti attraverso i tanti eventi.

Ma sono state davvero tantissime le personalità del mondo dello sport e delle istituzioni che hanno preso parte alla due giorni: si va da Anna Incerti e Franco Pellizzotti, testimonial della Staffetta Giovani e al via anche alla partenza delle 24 ore, senza dimenticare i tantissimi sindaci in pista, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, le Frecce Tricolori e il II Stormo dell'aeronautica, che hanno "volato" anche con le loro squadre.

gennaio '19

29



## Testate web

10 gennaio 2019 – eventa.it

<https://www.eventa.it/eventi/venezia/vite-intrecciate-ce-posta-per-voi>

eventa.it

### Vite intrecciate. C'è posta per voi.



feb 10 Vite intrecciate. C'è posta per voi. dom, 10 feb 2019 - 17:30 alle 19:30 #music Visualizzazioni A FrariFuori 2019 approda il messaggio di appartenenza e condivisione nel cammino della vita del Coro Anton, grazie alla forza dei genitori, degli insegnanti e dei volontari che si prendono coro di Anton, un ragazzo affetto dalla distrofia muscolare di Duchenne e Becker. I testi delle canzoni nascono da momenti di vista vissuta: la malattia, l'amore, la solidarietà e la speranza. SOLI MAI è il particolare messaggio che il coro vuole sempre diffondere. Con partecipazione di Claudio Garanzini alle tastiere e di Enrico Zagni dell'Associazione Tepsi Cultura. Entrata libera Tante famiglie in tutto il mondo unite nell'associazione **Parent Project** condividono questa battaglia per migliorare la qualità della vita di questi ragazzi attraverso la ricerca, l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione.



13 gennaio 2019 – superando.it

<http://www.superando.it/2019/02/13/cambiare-il-mondo-e-un-gioco-di-squadra/>



### Cambiare il mondo è un gioco di squadra



Home > Salute > Cambiare il mondo è un gioco di squadra Cambiare il mondo è un gioco di squadra È bella la frase-chiave scelta dall'Associazione **Parent Project**, per caratterizzare la diciassettesima Conferenza Internazionale sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker, che si terrà dal 15 al 17 febbraio a Roma, con un programma sempre più ricco, allo scopo di includere - oltre naturalmente ai vari approfondimenti scientifici - numerosi altri momenti dedicati a tematiche ed esperienze di ambito sociale e della vita quotidiana, per andare sempre più incontro ai bisogni e agli interessi dei giovani e giovanissimi pazienti e delle famiglie, riflettendo la complessità del loro vissuto Due bimbi americani con distrofia di Duchenne insieme al padre «Ogni anno, ad ogni nuova Conferenza, ascoltiamo sempre piccole, grandi novità per i nostri figli. È davvero un mondo in continua evoluzione. La Conferenza è un momento nel quale tutta la comunità Duchenne e Becker, riunita ed unita, riesce davvero a cambiare il corso delle cose per i nostri ragazzi»: così Luca Genovese, presidente dell'Associazione **Parent Project**, presenta la diciassettesima Conferenza Internazionale sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker, promossa da tale Associazione di pazienti e genitori di bambini e ragazzi che convivono con queste rare patologie genetiche, dette anche distrofinopatie , in quanto causate appunto dalla mancanza o dalla scarsità della proteina distrofina. Si tratta, lo ricordiamo, di malattie ancora senza cura, nonostante siano in corso numerosi studi bene avviati e dai promettenti sviluppi. La forma di Duchenne colpisce 1 su 5.000 neonati maschi, è la più grave tra le distrofie muscolari e si manifesta in età pediatrica, causando una progressiva degenerazione dei muscoli. La forma di Becker ne costituisce una variante più lieve, il cui decorso varia però da paziente a paziente. L'evento - che è in programma dal 15 al 17 febbraio all'Ergife Palace Hotel di Roma - sarà concentrato quest'anno sulla frase-chiave Cambiare il mondo è un gioco di squadra: quando partecipare fa la differenza e vi presenzieranno centinaia di partecipanti dall'Italia e da altre nazioni, tra pazienti, familiari, volontari, medici e ricercatori ed esponenti di aziende del settore farmaceutico. Il tutto articolato su un programma sempre più ricco, allo scopo di includere - oltre agli approfondimenti scientifici che costituiscono il cuore della Conferenza - numerosi altri momenti dedicati a tematiche ed esperienze di ambito sociale e della vita quotidiana, per venire sempre più incontro ai bisogni e agli interessi dei giovani e giovanissimi pazienti e delle famiglie, riflettendo la complessità del loro vissuto. Entrando nel dettaglio del programma, le giornate di sabato 16 e domenica 17 riguarderanno soprattutto gli sviluppi nella ricerca scientifica, e in particolar modo gli studi clinici in corso e quelli in avvio a livello internazionale, finalizzati a validare quanto primapossibile quelle terapie che purtroppo, come detto, non sono ancora disponibili per le persone con Duchenne e Becker. Come già lo scorso anno, inoltre, la Conferenza rappresenterà un'opportunità di visibilità e riconoscimento per i giovani ricercatori e giovani clinici che muovono i primi passi nel campo delle distrofie di



Duchenne e di Becker. E a proposito di Becker, proprio a tale forma di distrofia - dopo la chiusura dei lavori della Conferenza Internazionale - sarà dedicato un meeting nel pomeriggio di domenica 17, durante il quale verranno illustrati i diversi aspetti della gestione clinica della patologia e le sperimentazioni in corso. Venerdì 15, invece, sono previste una serie di sessioni parallele in lingua italiana, gruppi di discussione dedicati via via alla fisioterapia motoria e respiratoria, agli aspetti nutrizionali, all'integrazione scolastica, al ruolo dei fratelli di bambini o ragazzi affetti dalla patologia, alla pianificazione delle gravidanze per le donne portatrici, all'affettività e sessualità, alle barriere architettoniche, alle leggi e diritti. E ancora, sabato e domenica, in sessione plenaria, varie tavole rotonde svilupperanno tematiche di interesse generale riguardanti la malattia, con uno spazio concernente le problematiche che talvolta sono correlate ad essa, quali la difficoltà nelle funzioni neuropsicologiche, i disturbi dell'apprendimento, del comportamento e dell'umore. Quindi un incontro di approfondimento dedicato alle donne che si confrontano con la patologia, sia esaminando il loro ruolo centrale nel lavoro di cura, sia le difficoltà connesse alla situazione di portatrice. Domenica mattina, infine, si parlerà di accessibilità e progettazione consapevole degli spazi di vita e, successivamente, di accesso precoce ai farmaci sperimentali. Da dire in conclusione che durante la tre giorni di Roma verranno presentati i nuovi materiali divulgativi elaborati da **Parent Project**, alcuni disponibili anche in lingua inglese, e chetroverà spazio anche un momento speciale dedicato alle esperienze di bambini, ragazzi e genitori, con l'anteprima del film documentario *New Lives: Stories Linked by Duchenne and Becker Muscular Dystrophy*, realizzato da **Parent Project** con il supporto dell'Agenzia Arimvideo. «Attraverso le storie di vita di persone che vivono in sette diversi Paesi - spiegano da **Parent Project** - questo documento filmato vuole raccontare sia come la vita cambia dopo una diagnosi di Duchenne o Becker, sia come alcune persone sono state e sono in grado di generare un impatto positivo nelle esistenze di altre persone, attraverso il loro impegno nelle associazioni e nella comunità di pazienti». (S.B.) A questo link è disponibile il programma completo della Conferenza di Roma. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: Elena Poletti ([e.poletti@parentproject.it](mailto:e.poletti@parentproject.it)).  
13 Febbraio 2019 Ultimo aggiornamento: 13 Febbraio 2019 12:30 © Riproduzione riservata



14 gennaio 2019 – lapresse.it

[https://www.lapresse.it/salute/conferenza\\_parent-1146104/news/2019-02-14/](https://www.lapresse.it/salute/conferenza_parent-1146104/news/2019-02-14/)



## Al via la 17ma Conferenza Internazionale sulla distrofia: **Parent Project** fa incontrare pazienti, ricercatori e medici



Salute Al via la 17ma Conferenza Internazionale sulla distrofia: **Parent Project** fa incontrare pazienti, ricercatori e medici A Roma tre giorni di approfondimento a 360 gradi su ricerca, trattamenti ed esperienze di chi convive con questa la distrofia muscolare di Duchenne e Becker, grave malattia rara 14 febbraio 2019 Pazienti, familiari, volontari, medici e ricercatori si riuniscono all'Ergife Palace Hotel di Roma dal 15 al 17 febbraio 2019, per l'annuale Conferenza Internazionale sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker (DMD/BMD), organizzata da **Parent Project** onlus, l'associazione di pazienti e genitori di bambini e ragazzi che convivono con questa patologia genetica rara che colpisce circa 1 neonato maschio su 5000. Centinaia i partecipanti dall'Italia e da varie nazioni presenti alla XVII edizione per approfondire tematiche ed esperienze legate all'ambito sociale e della vita quotidiana, venendo così sempre più incontro a bisogni ed interessi dei giovani e giovanissimi pazienti e delle famiglie, riflettendo la complessità del loro vissuto. "Cambiare il mondo è un gioco di squadra: quando partecipa fa la differenza" è il claim che accompagnerà la Conferenza. "Ogni anno, ad ogni nuova Conferenza, ascoltiamo sempre piccole, grandi novità per i nostri figli", spiega Luca Genovese, presidente di **Parent Project** onlus. "È davvero un mondo in continua evoluzione. La Conferenza è un momento nel quale tutta la comunità Duchenne e Becker, riunita ed unita, riesce davvero a cambiare il corso delle cose per i nostri ragazzi." Nelle giornate di sabato e domenica l'attenzione verrà focalizzata sugli sviluppi nella ricerca scientifica, in particolar modo sugli studi clinici in corso e in avvio a livello internazionale finalizzati a validare quanto prima possibile quella o quelle terapie che purtroppo ad oggi ancora non sono disponibili per i pazienti Duchenne e Becker. Si tratteranno vari filoni tematici in questo ambito: dagli ultimissimi aggiornamenti sulle terapie sperimentali più innovative quali la terapia genica, la terapia cellulare e l'editing genomico, sulle quali la comunità Duchenne nutre molte aspettative, alle terapie avanzate che mirano all'RNA per il ripristino della distrofina, fino alle terapie farmacologiche più "classiche" che mirano a rinforzare i muscoli e a contrastare l'infiammazione caratteristica della patologia. Quest'anno uno spazio verrà dedicato al finanziamento della ricerca di base, da sempre un pilastro della missione di **Parent Project**, e verranno presentati dei video per illustrare brevemente i circa 15 progetti di ricerca attualmente finanziati dall'associazione. Inoltre, come nella scorsa edizione, la conferenza rappresenterà un'opportunità di visibilità e riconoscimento per i giovani ricercatori e giovani clinici che muovono i primi passi nel campo della DMD e BMD. A loro sarà dedicata una Sessione Poster, abbinata ad un concorso con una giuria di esperti che premierà i migliori poster scientifici e la migliore divulgazione scientifica. I vincitori saranno annunciati e premiati sabato sera. Domenica 17 febbraio, dalle 15, dopo la chiusura dei lavori della Conferenza Internazionale si svolgerà, presso la stessa sede, un



meeting dedicato alla distrofia muscolare di Becker (BMD). È il secondo anno che **Parent Project** organizza in Conferenza questo importante appuntamento per le famiglie e i pazienti Becker, durante il quale verranno illustrati i diversi aspetti della gestione clinica della patologia e le sperimentazioni in corso. La vita quotidiana, nelle sue tante sfaccettature, e l'esperienza di pazienti e famiglie che convivono con la patologia saranno al centro in diversi momenti dell'evento. Venerdì 15 febbraio dalle 15.00 si svolgeranno le sessioni parallele in lingua italiana: una serie di gruppi di discussione dedicati a diverse tematiche strettamente legate alla vita quotidiana - fisioterapia motoria e respiratoria, aspetti nutrizionali, integrazione scolastica, ruolo dei fratelli di bambini o ragazzi affetti dalla patologia, pianificazione delle gravidanze per le donne portatrici, affettività e sessualità, barriere architettoniche, leggi e diritti. Sabato e domenica, in plenaria, diverse tavole rotonde andranno a sviluppare tematiche di interesse generale che riguardano la patologia. Si inizierà sabato mattina con uno spazio dedicato alle problematiche che talvolta sono correlate con la DMD/BMD, come difficoltà nelle funzioni neuropsicologiche, disturbi dell'apprendimento, del comportamento e dell'umore. Si proseguirà nel pomeriggio con una tavola rotonda dedicata alle donne che si confrontano con la patologia, sia esaminando il loro ruolo centrale nel lavoro di cura, sia le difficoltà connesse alla situazione di portatrice. Domenica mattina si parlerà di accessibilità e progettazione consapevole degli spazi di vita e, successivamente, di accesso precoce ai farmaci sperimentali. Nell'ambito della Conferenza verranno presentati i nuovi materiali divulgativi elaborati da Parent Project, alcuni disponibili anche in lingua inglese, che saranno disponibili per pazienti, famiglie e tutti i partecipanti che desiderino approfondire tematiche legate alla DMD/BMD. Troverà spazio all'interno della programmazione anche un momento speciale dedicato alle esperienze di bambini, ragazzi e genitori: sabato pomeriggio, infatti, verrà presentato in anteprima il film documentario *New lives: stories linked by Duchenne and Becker muscular dystrophy*, realizzato da **Parent Project** onlus con il supporto dell'agenzia Arimvideo. Attraverso le storie di vita di persone che vivono in 7 diversi paesi, il film vuole raccontare sia come la vita cambia dopo una diagnosi come quella di DMD/BMD, sia come alcune persone sono state e sono in grado di generare un impatto positivo nelle esistenze di altre persone, attraverso il loro impegno nelle associazioni e nella comunità di pazienti. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata



15 gennaio 2019 – Vita.it

<http://www.vita.it/it/event/2019/02/15/cambiare-il-mondo-e-un-gioco-di-squadra/4560/>

Vita.it

## Cambiare il mondo è un gioco di squadra

Cambiare il mondo è un gioco di squadra Italia Roma - via Aurelia, 619 Sito web: [www.parentproject.it](http://www.parentproject.it) XVII Conferenza internazionale sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker È in programma dal 15 al 17 febbraio all'ergife Palace Hotel di Roma la XVII Conferenza internazionale sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker (Dmd/Bmd), organizzata da **Parent Project** onlus e che quest'anno ha come claim: "Cambiare il mondo è un gioco di squadra: quando partecipare fa la differenza". Di anno in anno il programma della conferenza si fa più ricco e variegato, per includere, oltre agli approfondimenti scientifiche che ne costituiscono il cuore, numerosi momenti di approfondimento su tematiche ed esperienze legate all'ambito sociale e della vita quotidiana, per venire sempre più incontro a bisogni ed interessi dei giovani e giovanissimi pazienti e delle famiglie, riflettendo la complessità del loro vissuto. Nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 febbraio l'attenzione sarà focalizzata sugli sviluppi nella ricerca scientifica, in particolar modo sugli studi clinici in corso e in avvio a livello internazionale finalizzati a validare quanto prima possibile quella o quelle terapie che purtroppo a oggi ancora non sono disponibili per i pazienti Duchenne e Becker. Quest'anno inoltre uno spazio sarà dedicato al finanziamento della ricerca di base, da sempre un pilastro della mission di **Parent Project** e saranno presentati dei video per illustrare brevemente i circa 15 progetti di ricerca attualmente finanziati dall'associazione. Come nella scorsa edizione la conferenza sarà un'opportunità di visibilità e di riconoscimento per i giovani ricercatori e giovani clinici che muovono i primi passi nel campo delle Dmd e Bmd. A loro sarà dedicata una Sessione Poster, abbinata ad un concorso con una giuria di esperti che premierà i miglioriposter scientifici e la migliore divulgazione scientifica. I vincitori saranno annunciati e premiati sabato sera. Domenica 17 febbraio, dalle ore 15, dopo la chiusura della Conferenza internazionale si svolgerà nella stessa sede un meeting dedicato alla distrofia muscolare di Becker (Bmd). In allegato il programma dettagliato Allegati



15 gennaio 2019 – lapresse.it

[https://www.lapresse.it/cultura/eventi\\_culturali\\_16\\_17\\_febbraio-1147247/news/2019-02-15/](https://www.lapresse.it/cultura/eventi_culturali_16_17_febbraio-1147247/news/2019-02-15/)



### Celebrare i gatti e scoprire la canapa: cosa fare nel weekend del 16 e 17 febbraio



Celebrare i gatti e scoprire la canapa: cosa fare nel weekend del 16 e 17 febbraio LaPresse e upday presentano gli eventi da non perdere del terzo fine settimana di febbraio in tutta Italia di Corinna Spirito 15 febbraio 2019 È il momento di un weekend ricco di colori e sapori. Dai carri del Carnevale al festival del raviolo fino alla fiera della canapa. Ecco alcune delle migliori proposte tra gli eventi di sabato 16 e domenica 17 febbraio in tutta Italia Carnevale di Viareggio - Viareggio torna a essere la capitale del Carnevale italiano. Sfilate di giganti di cartapesta, feste notturne, spettacoli pirotecnicci, veglioni, rassegne teatrali e appuntamenti gastronomici. Un evento internazionale che ogni anno richiama il grande pubblico ad ammirare i carri allegorici più grandi e famosi del mondo. La 146ma edizione del Carnevale è dedicato alla donna: ospiti dal mondo dell'arte, dello spettacolo, dell'imprenditoria e del volontariato, porteranno messaggi a favore del mondo femminile. "IlCarnevale è una festa popolare la cui tradizione affonda nella celebrazione della vita che rinasce. Sancisce la fine dell'inverno ed apre le porte alla primavera, stagione in cui la terra rifiorisce e genera nuova vita, proprio come le donne, portatrici di vita", ha spiegato la presidente della Fondazione Carnevale Marialina Marcucci. Domenica 17 appuntamento alle ore 15 per uno dei cinque straordinari Corsi Mascherati della stagione. Sul sito ufficiale tutte le informazioni La città dei gatti - Domenica 17 febbraio è stata istituita la Giornata Nazionale del Gatto, una giornata ufficiale dedicata a tutti gli amanti del magnifico mondo felino. Per celebrarla il 16 febbraio viene inaugurata a Milano la seconda edizione de La Città dei Gatti, la rassegna dedicata alla cultura felina con mostre, concerti, rassegne e incontri letterari a tema. Sabato 16 febbraio un'anteprima dedicata al rapporto tra cinema e gatti: presso la sala Medicinema dell'Ospedale Niguarda si terrà una minirassegna organizzata in collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana di Milano, anticipata da un incontro con esperti catofili ed etologi. Domenica 17 febbraio, alle ore 17:00, si tiene il grande evento inaugurale presso WOW Spazio Fumetto con l'inaugurazione della mostra 100 di questi Felix e la consegna del premio UrbanCat a Edoardo Stoppa, l'amico degli animali inviato da Striscia la Notizia, e il premio UrbanCat Anna Magnani all'Associazione Dimensione Animale. Sul sito ufficiale maggiori informazioni Canapa Mundi - Per il quarto anno consecutivo al Palacavicchi di Roma torna la Fiera Internazionale che porta i profumi e i sapori della Canapa nella Capitale: l'evento del settore più grande d'Italia, l'unico riconosciuto ufficialmente come Internazionale, in esponenziale crescita. Garanzia di successo per gli espositori, punto d'incontro per produttori, Canapa Mundi è la celebrazione della pianta per eccellenza sinonimo di forza, resistenza, buona salute, rispetto per l'ambiente e perle nostre radici storiche. Mostre, laboratori, conferenze e workshop permettono di scoprire cibo, abiti, bioplastiche, prodotti per coltivazione, tecniche di costruzione, strumenti per consumatori e pazienti. Tutte le informazioni sul sito ufficiale Ravioli dal mondo - Torna il



Festival più "cosmopolita" di sempre. Da Eataly Milano Smeraldo arriva Il mondo in un raviolo, un evento lungo tutto il fine settimana dedicato a un piatto storico che viene mangiato in tutto il mondo, con diverse variazioni a seconda della differente cultura. E Eataly le propone tutte o quasi. Dai ravioli altoatesini a quelli uzbeki, dai ravioli coreani a quelli siciliani: si possono assaggiare tutti sabato 16 e domenica 17 febbraio. Sul sito ufficiale il menù completo Cavalli a Roma - Il cavallo è stato per millenni accanto all'uomo, aiutandolo ad essere più veloce negli spostamenti, compagno di viaggio e di lavoro. Oggi il cavallo è anche "maestro di lentezza", un amico che ci accompagna nel percorso diriscoperta della natura e di noi stessi. Per la nuova edizione di Cavalli a Roma, alla Fiera di Roma il 16 e il 17 febbraio 2019, il partner di tante avventure diventa anche maestro di uno stile di vita. Visitando i padiglioni della Fiera si potranno ammirare i cavalli impegnati nelle più popolari e spettacolari discipline sportive, e scoprire in quanti altri modi questi animali possono aprirci le porte della natura, dei suoi ritmi lenti e costanti. La novità di questa edizione sarà infatti il nuovo padiglione "Slow life" dedicato allo stile di vita che coltiva sostenibilità, sobrietà e convivialità, nella quale ripensare il rapporto con noi stessi, con l'ambiente circostante, con la natura di cui tutti facciamo parte. Tutte le informazioni sul sito ufficiale Conferenza internazionale sulla distrofia - Pazienti, familiari, volontari, medici e ricercatori si riuniscono all'Ergife Palace Hotel di Roma il 16 e il 17 febbraio 2019, per l'annuale Conferenza Internazionale sulla distrofiamuscolare di Duchenne e Becker (DMD/BMD), organizzata da **Parent Project** onlus, l'associazione di pazienti e genitori di bambini e ragazzi che convivono con questa patologia genetica rara che colpisce circa 1 neonato maschio su 5000. Centinaia i partecipanti dall'Italia e da varie nazioni presenti alla XVII edizione per approfondire tematiche ed esperienze legate all'ambito sociale e della vita quotidiana, venendo così sempre più incontro a bisogni ed interessi dei giovani e giovanissimi pazienti e delle famiglie, riflettendo la complessità del loro vissuto. Qui tutte le informazioni Al cinema - Prodotto da James Cameron e Jon Landau, diretto da Robert Rodriguez, Alita - Angelo della battaglia è l'atteso film di fantascienza che utilizza le migliori tecnologie disponibili per realizzare scene d'azione e scenografie spettacolari. Girato in 3D nativo, il film - proprio come Avatar - nasce grazie alla combinazione di riprese dal vivo e dell'utilizzo della CGI. La storia si ispira algraphin novel giapponese Battle Angel Alita, ambientata in un futuro post-apocalittico, nel 2563, in cui gli uomini convivono con i cyborg. E la protagonista, Alita, è proprio un avanzatissimo cyborg, con una tecnologia perduta e progettata per la battaglia. Qui per tutte le nuove uscite nelle sale italiane © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata